



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

07/07/2009

ARGOMENTI:

- Il G8 intralcia i Mondiali Antirazzisti: l'Italia nega il visto alla delegazione del Congo. Su Redattore Sociale
- Mondiali Antirazzisti: agenzie e articoli (7 pagg.)
- L'incontro tra Maroni e la serie A sulla "Tessera del tifoso", e la pubblicazione del "Codice di diritto sportivo" (2 artt.)
- A Torino, il torneo per migranti "Balon Mundial"
- Varie: atleti clandestini dopo i Giochi del Mediterraneo; in Sudafrica i lavoratori dei mondiali in sciopero; continua lo scontro tra Lega basket e Fip (3 artt.)
- L'appello al G8 de "In Marcia per il clima" (3 pagg.)

RAZZISMO

16.0506/07/2009

Il G8 intralcia i mondiali antirazzisti

L'Italia nega il visto alla delegazione del Congo. Nei giorni scorsi era successo ai partecipanti del Ghana. Gli organizzatori: "Ora temiamo per chi viene da Gambia e Camerun". A Firenze fermati sei ragazzi baschi diretti a Casalecchio

BOLOGNA - I controlli in occasione del G8 dell'Aquila stanno creando non pochi problemi ai partecipanti ai Mondiali antirazzisti di Casalecchio. Fra visti negati, controlli alla frontiera e perquisizioni, alcuni giocatori rischiano di non arrivare alla manifestazione. "Proprio oggi - spiegano gli organizzatori - è stato negato il visto ai ragazzi provenienti dal Congo, nonostante l'ambasciata congolese avesse dato parere positivo: non ci è stato detto ufficialmente che sia successo a causa del G8, ma pensiamo che il motivo sia questo". La delegazione congolese è composta da giocatori che di mestiere fanno gli avvocati e che lavorano insieme agli organizzatori dei Mondiali su progetti di cooperazione. "Normalmente il via libera dell'ambasciata è una garanzia, ma in questo caso l'Italia ha negato l'ingresso - spiegano dai Mondiali -. Sono tre anni che cerchiamo di portarli a Casalecchio, ma anche per il 2009 la partecipazione salta. Ora temiamo per i visti dal Gambia e dal Camerun". Nei giorni scorsi era già arrivato il rifiuto per il visto dei partecipanti del Ghana.



I problemi sorgono anche per i cittadini europei. Secondo una nota della sede di Marzabotto di Rifondazione Comunista, venerdì sera a Firenze sei ragazzi baschi sono stati fermati dalla polizia. Cinque di loro erano diretti a Casalecchio, muniti di zaini, sacco a pelo e tenda, e si erano fermati a Firenze dandosi appuntamento con un connazionale per una visita turistica della città. Sono incappati invece in un'operazione di polizia finalizzata alla ricerca di armi, esplosivi o strumenti di effrazione. "Sono stati prima identificati - si legge nel comunicato del circolo di Rifondazione -, poi portati tutti in questura per circa due ore, dove è avvenuta una perquisizione su tutti i fermati". L'atmosfera pre-G8 sembra quindi ostacolare la manifestazione antirazzista, e questo nonostante gli organizzatori avessero preso alcune contromisure. "Abbiamo mandato a tutte le squadre un invito personale da mostrare alla frontiera - spiegano -, ma può servire solo fino a un certo punto, visto che non siamo un'istituzione". (vedi lancio successivo) (ps)

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo

» 2009-07-06 15:20

MONDIALI ANTIRAZZISMO: 50 NAZIONI PER UN CALCIO AL SESSISMO

Da mercoledì' a domenica 200 squadre a Casalecchio di Reno

(ANSA) - BOLOGNA, 6 LUG - Piu' di 200 squadre con giocatori provenienti da oltre 50 nazioni daranno vita alla 13/a edizione dei Mondiali antirazzisti a Casalecchio di Reno (Bologna). Da mercoledì' a domenica saranno organizzate circa 600 partite sui 17 campi del centro sportivo Salvador Allende, per 'dare un calcio' alla discriminazione razziale e quest'anno anche al sessismo e all'omofobia. 'Kick sexism' e' infatti lo slogan della manifestazione. Calciotto, rugby, basket, pallavolo e cricket sono gli sport praticati dai partecipanti. (ANSA).

» 2009-07-06 21:56

Aldrovandi: poliziotti condannati a tre anni e sei mesi

Il ragazzo di 18 anni morì nel 2005 durante un intervento di Ps

» 2009-07-06 19:09

Cancro: nuovo centro radiofarmaci all'Irst di Meldola

Per curare tumori in modo selettivo. Sarà pronto entro 2010.

» 2009-07-06 16:22

Domenica mattina il disinnesco di ordigno bellico a Parma

Blocco traffico Fs per Piacenza e La Spezia, chiuso aeroporto

» 2009-07-06 15:30

Notte Rosa, +10% pacchetti turistici venduti in riviera

Operatori soddisfatti, almeno 1, 5 milioni di partecipanti

» 2009-07-06 15:20

Mondiali antirazzismo: 50 nazioni per un calcio al sessismo

Da mercoledì' a domenica 200 squadre a Casalecchio di Reno

» 2009-07-06 13:34

Trasporti: E- R; arriva la tessera unica per treni e autobus

Con 'Mi muovo' prosegue il percorso di integrazione ferro- gomma

» 2009-07-06 13:12

Arresti per G8 Università, occupato il Rettorato a Bologna

Delle misure cautelari di Procura Torino, 4 riguardano bolognesi

XIII MONDIALI ANTIRAZZISTI: DALL'8 LUGLIO A CASALECCHIO

(AGI) - Bologna, 6 lug. - Cinque giorni di sport e giochi dal mondo, per dire 'no' a tutte le discriminazioni e riunire storie e colori diversi, accomunati dal desiderio di contribuire alla creazione di un mondo migliore. E' questo il progetto dei Mondiali Antirazzisti, descritto nella conferenza stampa di presentazione della XIII edizione tenutasi oggi a Bologna. Dall'8 al 12 luglio il parco Salvador Allende di Casalecchio di Reno ospiterà infatti la grande festa dei Mondiali, organizzati da 'Progetto Ultra' Uisp' e dall'Istoreco di Reggio Emilia. Duecentoquattro le squadre, in rappresentanza di oltre 50 nazionalità. Si giocherà a calcio su 17 campi e poi a rugby, pallavolo, cricket e basket. Accanto allo sport un ricco programma culturale con proiezioni di film e dibattiti sul tema delle discriminazioni razziali e di genere. Tutte le sere poi concerti ed un nutrito panorama di stand gastronomici per assaggiare svariati sapori, dall'Emilia all'Africa.

[Aggiungi ai preferiti](#)

Annunci Google

Michael Jackson Suoneria

Scegli la Musica di Michael Jackson a 5E/sett, scarica tutte Suonerie!
www.dindocommunity.it/M-Jackson

Clinica Dentale Ungheria

Trattamenti, Carie, Impianti, Altro Vieni in Cura e Sconto sull'Hote
www.Rosengarten.hu/Clinica_Dentista

Tarricone Investigazioni

Indagini sull'infedeltà coniugale, aziendale, assenteismo.
www.aldotarricone.it

il Giornale.it

articolo di lunedì 06 luglio 2009

Mondiali antirazzismo: 50 nazioni per un calcio a sessismo e omofobia

di Marcello Di Dio

Più di 200 squadre daranno vita alla 13^a edizione, in programma da mercoledì a domenica a Casalecchio di Reno, alle porte di Bologna. Saranno organizzate circa 600 partite sui 17 campi del centro sportivo Salvador Allende: tra i partecipanti anche una delegazione dell'Amazzonia

Più di 200 squadre con giocatori provenienti da oltre cinquanta nazioni daranno vita alla 13^a edizione dei Mondiali antirazzisti, in programma da mercoledì a domenica a Casalecchio di Reno, alle porte di Bologna. Saranno organizzate circa 600 partite sui 17 campi del centro sportivo Salvador Allende, per 'dare un calcio alla discriminazione razziale e quest'anno anche al sessismo e all'omofobia.

«Kick sexism» è infatti lo slogan della manifestazione. Il tema è stato messo al centro dell'edizione 2009 proprio perchè l'anno scorso i Mondiali erano stati sospesi quando una donna aveva raccontato di aver subito una violenza sessuale.

Oltre ai tornei non competitivi di calcetto, basket, rugby, pallavolo e cricket, a cui parteciperanno squadre miste sia per genere che per nazionalità, spazio a proiezioni, dibattiti su argomenti dell'attualità, come Pacchetto sicurezza e G8, e concerti. Venerdì, in concomitanza con l'ultimo giorno di vertice a L'Aquila, il torneo di calcetto sarà sospeso.

Tra i paesi rappresentati spicca una delegazione dell'Amazzonia, con cui i Mondiali hanno un gemellaggio proseguito durante il Social Forum mondiale di Belem. Presente poi Anceh Hanum al Sawaf, direttrice del centro dell'ong «Peace Games» in un campo profughi a Gerusalemme Est. L'iniziativa è organizzata dall'Uisp e dall'Istoreco di Reggio Emilia, in collaborazione con la rete Fare (Football against racism in Europe) e il Comune di Casalecchio di Reno.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

IL BÒ EMILIA

IL RADUNO È A CASALECCHIO DI RENO FINO AL 12 LUGLIO

In arrivo 204 squadre per i Mondiali Antirazzisti

Più di 200 squadre, con giocatori di oltre 50 nazioni, riunite a Casalecchio di Reno per la tredicesima edizione dei Mondiali Antirazzisti. Cinque giorni di sport e giochi, per dire no a tutte le discriminazioni attraverso le storie e colori diversi

Fino a domenica saranno organizzate circa 600 partite sui 17 campi del centro sportivo Salvador Allende, per "dare un calcio" alla discriminazione razziale e quest'anno anche al sessismo e all'omofobia. Kick sexism è infatti lo slogan dell'edizione 2009 dei Mondiali Antirazzisti.

Si giocherà a calcio su 17 campi, ma non solo. Alla comune passione per il calcio, tema originale della festa, si sono uniti nel corso degli anni altri sport come il basket, la pallavolo ed il cricket, tutti rigorosamente all'insegna della non-competitività, regola fondamentale, a sottolineare che lo sport deve essere prima di tutto un modo per stare insieme, conoscersi e divertirsi.

Accanto allo sport un ricco programma culturale con proiezioni di film e dibattiti sul tema delle discriminazioni razziali e di genere. A cui si aggiungono le mostre fotografiche, le proiezioni di video ed i tanti dibattiti in programma nella Piazza Antirazzista, nucleo culturale della festa, e nelle altre strutture.

A chiudere le giornate, concerti musicali di gruppi che rappresentino le varie anime e culture della festa e il tradizionale corteo del venerdì, che riunisce tutti i partecipanti tra spettacoli pirotecnici, bandiere e stendardi, musica, tamburi, etc..

La prima attività dei Mondiali sarà la passeggiata nei luoghi simbolo della resistenza bolognese, al termine della quale una delegazione deporrà un mazzo di fiori alla stazione, in memoria delle vittime della strage del 2 agosto 1980, così come faremo successivamente con il monumento dedicato ai partigiani di Casalecchio uccisi dai nazifascisti durante la seconda guerra mondiale.


"Il tema della memoria è centrale in questi Mondiali, così come nelle attività della Uisp - dichiara Vincenzo Manco, presidente della Uisp Emilia Romagna e vicepresidente nazionale Uisp - e noi preserviamo la memoria del nostro paese attraverso gli strumenti che ci sono più consoni e che abbiamo imparato ad affinare in tanti anni di attività: il gioco e lo sport"

La manifestazione è stata ideata nel 1997 da Progetto Ulrà, in collaborazione con Istoreco di Reggio Emilia e sostenuta dalla UISP e dalla rete FARE (Football Against Racism in Europe). In questi anni l'evento si è arricchito passo dopo passo con l'aggiunta, ad ogni edizione, di qualche rilevante novità.


"La grande novità di questi Mondiali - ha affermato Carlo Balestri, responsabile di Progetto Ulrà, nel corso della conferenza stampa di presentazione - è la partecipazione, fin dai primi appuntamenti organizzativi, dei gruppi e delle associazioni partecipanti attivi dei mondiali. Proprio da questi momenti di confronto è arrivato l'input di dedicare parte dei Mondiali alle tematiche di genere che verranno concentrate in workshop e dibattiti all'interno del nuovo Punto Arcobaleno, che affronterà questi temi attraverso il confronto e con spirito gioioso. Altri elementi innovativi saranno la presenza dei ragazzi di Psycoradio, un'emittente gestita da disabili psichici che trasmetterà dai Mondiali e la testimonianza di Hanum Al Sawaf, direttrice del centro educativo Al Zuhur che opera nel campo profughi palestinese di Shu'fat a Gerusalemme Est insieme all'ong della Uisp Peace Games".

RomagnaOggi.IT

BOLOGNA: AL VIA A CASALECCHIO I 'MONDIALI ANTIRAZZISTI' TRA CALCIO RUGBY E CONCERTI

 Stampa questa pagina | 06 luglio 2009 - 06.00 (Ultima Modifica: 06 luglio 2009)

Bologna, 6 lug. - (Adnkronos) - Cinque giorni di sport e giochi dal mondo, per dire no a tutte le discriminazioni. E' questo il progetto dei 'Mondiali Antirazzisti', alla XIII edizione, che prenderanno il via l'8 luglio per concludersi il 12 al parco 'Salvador Allende' di Casalecchio di Reno, in provincia di Bologna, organizzati da Progetto Ultra' Uisp e dall'Istoreco di Reggio Emilia. 204 le squadre in campo, in rappresentanza di oltre 50 nazionalita'. Si giochera' a calcio su 17 campi e poi a rugby, pallavolo, cricket e basket. Accanto allo sport, un ricco programma culturale con proiezioni di film e dibattiti sul tema delle discriminazioni razziali e di genere. Tutte le sere, poi, concerti e panorama di stand gastronomici per assaggiare svariati sapori, dall'Emilia all'Africa.

 Stampa questa pagina

- Telesanterno - <http://www.telesanterno.com> -

A Casalecchio tornano i Mondiali antirazzisti

Posted By [Matteo Fogacci](#) On 6 luglio 2009 @ 17:04 In [Sport](#) | [No Comments](#)

Dall'8 al 12 luglio il Centro Sportivo Allende di Casalecchio di Reno in provincia di Bologna ospiterà la 13^a edizione dei Mondiali antirazzisti, manifestazione organizzato dal Progetto Ultrà e che ha trovato in Casalecchio la sua seconda casa dopo i primi appuntamenti di Montecchio. Saranno tra i 3000 e i 4000 mila i ragazzi provenienti da 50 nazioni che divisi in 204 squadre si affronteranno in calcio a 7, basket, pallavolo, ma pure cricket e rugby, senza dimenticare che da alcuni anni a questa parte la parte del leone la fanno le tavole rotonde e gli incontri sulle tante tematiche che coinvolgono la discriminazione. Infine appuntamento rigorosamente gratuito con la musica. Tutte le sere spettacoli con gruppi diversi provenienti da ben sette nazionalità.

rtmp://telesanterno.vod.weebo.it/vodservice/20090706_09.flv ^[1]

Article printed from Telesanterno: <http://www.telesanterno.com>

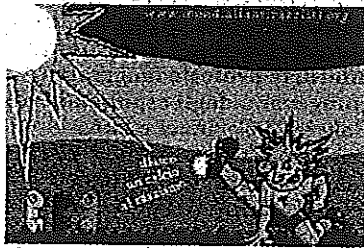
URL to article: <http://www.telesanterno.com/a-casalecchio-tornano-i-mondiali-antirazzisti-0706.html>

URLs in this post:

[1] rtmp://telesanterno.vod.weebo.it/vodservice/20090706_09.flv:
http://www.telesanterno.com/wp-content/plugins/vipers-video-quicktags/resources/jw-flv-player/player.swf?file=rtmp%3A%2F%2Ftelesanterno.vod.weebo.it%2Fvodservice%2F20090706_09.flv

Copyright © 2009 telesanterno. All rights reserved.

Mondiali antirazzisti



Dai un calcio al razzismo e vieni ai
Mondiali antirazzisti da domani al
12 luglio al centro sportivo S.
Allende di CASALECCHIO DI
RENO (Bo) in via S. Allende.
Incontri, partite, musica e...

LIBERAZIONE

07-07-2009

TESSERA DEL TIFOSO NON CONVOCATA LA B

Maroni incontra la serie A

Solo l'Inter ha le carte in regola. Le società vogliono prima gli stadi

MAURIZIO GALDI

ROMA ● Convocazione con gaffe. Oggi al ministero dell'Interno il ministro Maroni e il capo della polizia Manganelli hanno convocato i vertici del calcio e i presidenti di serie A per discutere della tessera del tifoso e di altre «problematiche relative alla sicurezza degli stadi». Una mezza gaffe perché Maroni ha convocato solo i

presidenti di A, mentre fino a giugno 2010 esiste la Lega nazionale professionisti con A e B.

Tessera Il problema principale sarà la tessera del tifoso. Attualmente solo l'Inter è in regola con le richieste, il Milan dovrebbe rifarle perché non hanno la foto, a Udine si protesta con delle croci per «il funerale del calcio» ad opera degli ultras. Da altre parti il silenzio è assoluto. Nel mondo pallonaro — forti anche delle dichiarazioni del sottosegretario Crimi — si vorrebbe legare la tessera a stadi più confortevoli e di proprietà. E nell'attesa che la legge sugli stadi passi in Parla-

mento si dovrebbe soprassedere.

Proroghe Maroni e Manganelli non vorrebbero concedere deroghe, ma la situazione si chiarirà solo dopo l'incontro. A favore del prosieguo del progetto c'è il passo avanti della Lega Pro: loro sono pronti e le trasferte dovrebbero essere consentite. Certo con la stagione che parte tra poco più di un mese (il 22 agosto), sembra difficile che si possano predisporre le tessere per tutte le squadre. Maroni aveva promesso: «Niente tessera, niente trasferte». Difficile che si possa sperare in proroghe: ci sono già state quest'anno.

GAZZETTA DELLO SPORT

07-07-2009

EDITORIA SPORTIVA

L'ex commissario Figo firma il Codice sportivo

(bond) Non è un vero e proprio Codice. Si tratta, invece, di un «digesto», cioè, di una raccolta sistematica di quanto giuridicamente riguarda lo sport. È il «Codice di diritto sportivo» assemblato dal professor Massimo Cocca per l'Editoriale Scientifica (882 pagine, costo 60 euro). Dalla Carta Olimpica Internazionale (Cio) allo statuto del Coni e alle norme che regolano la vita delle Federazioni sportive. Dalle regole olimpiche alla «Risoluzione delle controversie sportive». Da come è regolato il «Professionalismo» alla «Immigrazione» degli sportivi. Senza dimenticare la materia Tributaria e l'Impiantistica, lo sport nella disabilità e persino convenzioni, decreti e leggi in materia televisiva. Docente di diritto commerciale e sportivo nazionale e internazionale, il professor Massimo Cocca è componente del Tribunale arbitrale dello sport (Tas) di Losanna ed è stato commissario a interim della Federcalcio e componente della Camera arbitrale del Coni.

BALON MUNDIAL • A Torino il Senegal batte il Brasile e vince il torneo per migranti

I mondi del calcio

Francesco Vletti

TORINO

La sfida più bella si è forse giocata sugli spalti del campo di via Spazzapan, a due passi dal Lingotto di Torino. Da una parte il battito profondo dei *djembe* senegalesi, dall'altra l'infuocato *samba* brasiliano. Ad ogni azione, ad ogni avanzata palla al piede, ad ogni ripartenza era sufficiente ascoltare quale dei due ritmi prendesse il sopravvento per capire quale squadra si avvicinasse alla rete avversaria.

La finalissima del Balon Mundial, il torneo di calcio per migranti organizzato a Torino e giunto quest'anno alla terza edizione, si è giocata alla presenza di alcune centinaia di spettatori, tra balli, canti e una babele di lingue.

Dopo aver perso nei gironi di qualificazione alcune delle squadre favorite, come la Romania finalista della scorsa edizione, il torneo aveva sancito nei quarti di finale il trionfo delle nazionali africane: Camerun, Senegal e Marocco hanno monopolizzato le semifinali, lasciando al solo Brasile la possibilità di contendere un posto per la finale. I verdeoro hanno fatto la loro parte eliminando il Marocco, sconfitto 1 a 0 con una rete di Nascimento. Nell'altra semifinale, il Senegal ha regolato 2-0 i leoni del Camerun, con reti di Fall Ousmane e Diouf.

Brasile e Senegal sono infine scesi in campo per disputarsi il trofeo. A commentare la partita in italiano, portoghese e francese, sono stati Honoré, Teresa e gli altri aspiranti telecronisti multi-lingue che hanno partecipato nei giorni scorsi al corso di radiofonia organizzato in collaborazione con Radio Flash: una delle tante, belle iniziative culturali realizzate a corollario delle gare.

La finale non ha lesinato emozioni. Il Brasile è partito con grande velocità, otte-

nendo il vantaggio già dopo due minuti con uno spunto del bomber Douglas che ha raddoppiato a fine tempo. L'intervallo ha però sancito la svolta della partita. Forse sicuri del risultato e stanchi per le fatiche accumulate nei turni precedenti, i brasiliani hanno provveduto ad alcune sostituzioni che hanno compromesso l'equilibrio della squadra. La fisicità dei giocatori africani ha dunque preso rapidamente il sopravvento nel corso del secondo tempo. Dopo aver accorciato le distanze con un rigore realizzato dal difensore Ndoye, il Senegal ha prodotto un lungo assedio della porta brasiliana che si è concretizzato con lo splendido pareggio siglato da Khadim grazie a un perfetto tiro incrociato al volo.

Sono stati dunque ancora una volta i calci di rigore a decidere il torneo. Qui la maggiore lucidità dei senegalesi ha avuto la meglio. Mentre sugli spalti esplodeva la festa dei vincitori, i promotori del torneo

(le associazioni Officinakoiné, Integrazione e Sviluppo Onlus, Speranza Moldova e il Gruppo Africano Cultura e Sport) potevano cominciare a tirare le somme di un'edizione dai grandi numeri, che certamente segnerà una svolta nella storia del Balon Mundial: dopo le oltre 5.000 presenze di pubblico registrate nel 2008, gli organizzatori puntano infatti a dare all'iniziativa una dimensione nazionale, superando l'originaria vocazione cittadina e regionale. Proprio con questo obiettivo domenica 19 luglio si giocherà una «finalissima interregionale» tra i vincitori del torneo torinese e quelli dei progetti gemelli che si sono affermati in questi anni in altre città italiane come Milano e Genova. La speranza è che nel 2010, l'anno dei Mondiali in Sudafrica, la quarta edizione del Balon Mundial possa divenire un evento compiutamente nazionale, in grado di porre con sempre maggiore forza la sfida di uno sport come campo privilegiato per l'affermazione di un'Italia interculturale.

Quel che è certo è che *Balon*, vecchio termine piemontese che significa *pallone* e che per secoli ha indicato il quartiere torinese dei rigattieri e del mercato delle pulci dove si giocava alla palla elastica, da qualche anno è divenuto davvero *Mundial*. Mondiale come la popolazione di una città e di un'Italia sempre più multiculturale, a dispetto della cecità e della xenofobia di certi politici; mondiale come il desiderio di giocare a calcio, che dai campi di periferia delle nostre metropoli si estende ai paesi di provenienza dei migranti, per giungere sul campo interculturale e multicolore del Balon Mundial.

IL MANIFESTO

07 - 07 - 2009

CURIOSITA'

Tunisino clandestino dopo Pescara

Un balletto di numeri degli atleti scomparsi: uno solo, un ciclista tunisino (secondo quanto riportato dal giornale Le Quotidien), poi addirittura quattro, con altri tre tunisini. Infine la precisazione della Questura di Chieti, che sta seguendo il caso perché è in quella città che si trovava il Villaggio degli Atleti: i partecipanti ai Giochi del Mediterraneo che

per il momento sono irrimediabili sono tre: un tunisino e due egiziani. Nel ciclismo, la Tunisia aveva un solo iscritto, Rafea Chitoui, il cui permesso di soggiorno è scaduto a mezzanotte. Da oggi, perciò, è un clandestino. Ai due egiziani, invece, il permesso scadrà fra 2 mesi, con un problema in più: il trattato di Schengen è sospeso fino al 15 luglio.

GAZZETTA DELLO SPORT

07-07-2004

BASKET

Blocco del campionato la Lega tiene duro

La Lega continua la guerra con la Federazione (il nodo è l'accordo sui tesseramenti) e conferma l'intento di bloccare il prossimo campionato. Ribadito il no alle convocazioni nelle nazionali giovanili, ma ogni ragazzo avrà libertà di scelta. Accettate tutte le iscrizioni: ai 14 club già in A si aggiungono Varese e Soresina (neopromosse).

MONDIALI 2010

Sciopero: stop ai lavori

JOHANNESBURG - I lavori nei siti dei Mondiali di calcio 2010 in Sudafrica si interromperanno a partire da domani, a causa di uno sciopero ad oltranza proclamato dai lavoratori che reclamano un innalzamento del salario. Settantamila operai smetteranno di lavorare.

CORRIERE DELLO SPORT

07-07-2004

CORRIERE DELLA SERA

07-07-2004

G8, in marcia per clima: "I grandi siano tempestivi e saggi"



ROMA - "Il clima sulla Terra sta cambiando. La crisi toglie lavoro e valore. Il petrolio è più caro. Siate tempestivi e saggi". E' questo il primo punto dell'appello rivolto ai governi del G8 dal comitato 'In marcia per il clima', lo schieramento composto da 54 organizzazioni unite dalla comune convinzione che occorra attivarsi in fretta e in modo concreto per arginare la febbre del pianeta. Da Legambiente all'AcI, dall'Arci all'Alab, ma anche Cia, Mdc, Isde, Alab, Arciragazzi, Medici per

L'ambiente, Slow Food Italia, Arci Caccia, Uisp e tante altre associazioni ambientaliste, di consumatori, del mondo agricolo e sindacale che hanno riunito più di 10 milioni i cittadini intorno alle ragioni dell'appello.

Tra le richieste rivolte ai grandi della Terra dal cartello di associazioni c'è senz'altro la richiesta di "una nuova rivoluzione coinvolge le conoscenze, le tecnologie, i mercati, le norme, i soggetti sociali e i governi". Gli investimenti nella green economy e la nuova potenza energetica rinnovabile "hanno superato per la prima volta quelli da energie fossili (petrolio e carbone)". E il nucleare "ha iniziato il suo declino", mentre il Pil "non misura più il benessere dei popoli".

L'esortazione ai leader è semplice: "Guidate il cambiamento". Infatti, spiega il cartello di associazioni, "cambiano gli stili di vita". E allora, "costruiamo case e quartieri a zero emissioni: la prima voce d'investimento privato in efficienza è oggi l'abitazione". Ma "cambia l'alimentazione" e "cambiano le macchine". Il consumo responsabile "deve iniziare dagli acquisti pubblici, dal trasporto di uomini e merci".

'In marcia per il clima' segnala che "cresce l'occupazione nelle rinnovabili", mentre "diminuisce nell'auto". Le risposte vere alla crisi "stanno nelle scelte durature, sostenibili per l'uomo e l'ambiente". L'oggi "è già domani, le decisioni immediate sono quelle di lunga lena". Come nei grandi cambiamenti della storia, "abbiamo bisogno di sicurezza e fiducia per l'avvenire".

6 luglio 2009

Contenuto della pagina

 [Invia a un amico](#) |  [Stampa la pagina](#) | Grandezza testo   

Notizia:

CLIMA

Condividi:    

«Sul clima diamoci un taglio»



Le 54 organizzazioni riunite nel Comitato In Marcia per il Clima rivolgono un appello ai cosiddetti 'grandi della Terra' riuniti a L'Aquila per il G8. «Le risposte vere alla crisi stanno nelle scelte durature, sostenibili per l'uomo e l'ambiente»

“Il clima sulla Terra sta cambiando. La crisi toglie lavoro e valore. Il petrolio è più caro. Siate tempestivi e saggi”. È questo il primo punto dell'appello rivolto ai governi del G8 dal Comitato “In Marcia per il Clima”, lo schieramento composto da 54 organizzazioni unite dalla comune convinzione che occorra attivarsi in fretta e in modo concreto per arginare la febbre del pianeta. Da Legambiente all'Acli, dall'Arci all'Aiab, ma anche Cia, Mdc, Isde, Arciragazzi, Medici per l'ambiente, Slow Food Italia, Arci Caccia, Uisp e tante altre associazioni ambientaliste, di consumatori, del mondo agricolo e sindacale che hanno riunito più di 10 milioni i cittadini intorno alle ragioni dell'appello.

Insieme al primo punto altre tre le richieste rivolte ai Grandi della Terra:

- Una nuova rivoluzione coinvolge le conoscenze, le tecnologie, i mercati, le norme, i soggetti sociali e i governi. Gli investimenti nella green economy e la nuova potenza energetica rinnovabile hanno superato per la prima volta quelli da energie fossili (petrolio e carbone). E il nucleare ha iniziato il suo declino. Il Pil non misura più il benessere dei popoli.

Guidate il cambiamento.

- Cambiano gli stili di vita. Costruiamo case e quartieri a zero emissioni: la prima voce d'investimento privato in efficienza è oggi l'abitazione. Cambia l'alimentazione, cambiano le macchine. Il consumo responsabile deve iniziare dagli acquisti pubblici, dal trasporto di uomini e merci. La cifra sarà il contributo evitato al cambiamento climatico, al consumo di risorse comuni della Terra.

Misurate le vostre decisioni di oggi.

- Cresce l'occupazione nelle rinnovabili, diminuisce nell'auto. Le risposte vere alla crisi stanno nelle scelte durature, sostenibili per l'uomo e l'ambiente. L'oggi è già domani, le decisioni immediate sono quelle di lunga lena. Come nei grandi cambiamenti della storia. Abbiamo bisogno di sicurezza e fiducia per l'avvenire. Per noi e i nostri figli. Non vogliamo spedire soldati per garantirci il petrolio e non vogliamo dover difendere alle frontiere un benessere di pochi. Siate lungimiranti.

07 luglio 2009 - TAG: [Clima](#) | [G8](#) | [Marcia per il clima](#) |

Gli ultimi 0 commenti di 0

[Leggi tutti i commenti](#)

- **Nessun commento presente.**

Invia il tuo commento

Nome *

Email * (non sarà pubblicata)

Sito web (<http://...>)

Messaggio



Inserisci il codice che vedi nell'immagine:

Gli ultimi online

- [Torna la lunga marcia della memoria](#)
- [Taxi elettrico](#)
- [Montecitorio più verde](#)
- [Bio made in Usa](#)